

LAVORO

www.quotidianolavoro.ilssole24ore.com

Corte costituzionale. Non è illegittimo il limite di 240mila euro lordi all'anno

# Salvo il tetto a retribuzioni e cumulo con la pensione

### La regola vale per tutta la Pa, livella le uscite e contiene i costi

Vittorio Nati

La Consulta promuove il "tetto" di 240mila euro lordi annui per gli stipendi dei dirigenti pubblici, oggetto negli ultimi anni di molte polemiche e, in casa Rai, di una controversa delibera del Cda sull'applicazione del limite di legge ai compensi artistici.

Con la sentenza 124/2017, depositata ieri (redattore Silvana Sciarra), la Corte costituzionale ha infatti respinto al mittente, dichiarandole infondate, una serie di questioni di legittimità costituzionale sul limite retributivo e sul divieto di cumulo retribuzione-pensione presentati dal Tar Lazio a partire dal 2015 sulla base dei ricorsi di 11 magistrati contabili e 9 giudici del Consiglio di Stato. Il limite massimo ai compensi dei dipendenti pubblici, introdotto nel nostro ordinamento dalla manovra Monti del 2011 e dalla legge di Stabilità 2014 - si legge nella pronuncia - «persegue finalità di contenimento e complessiva razionalizzazione della spesa, in una prospettiva di garanzia degli altri interessi generali coinvolti, in presenza di risorse limitate» e al tempo stesso «trascende la finalità di conseguire risparmi immediati e inquadra in una prospettiva di lungo periodo».

Non solo. Il limite contestato non si applica alla sola magistratura (le toghe ricorrenti chiedevano al Tar di dichiarare illegittimo il

vincolo che impedisce di cumulare pensioni e retribuzioni a carico dell'erario oltre il "tetto" ma ha via via esteso il suo campo d'azione all'intera amministrazione pubblica. Quindi amministrazioni statali, autorità indipendenti, società partecipate e da ultimo anche «agli amministratori, al personale dipendente, ai collaboratori e ai consulenti» della Rai.

La disciplina ha quindi una evidente «valenza generale». «Nel settore pubblico - ricorda la Consulta - non è precluso all' legislatore dettare un limite massimo alle retribuzioni e al cumulo tra retribuzioni e pensioni, a condizione che lasceta, volta a volta, i diversi valori coinvolti, non sia manifestamente irragionevole». Inoltre «la disciplina del limite alle retribuzioni pubbliche si configura come misura di contenimento della spesa» (approvata dalla stessa Corte dei conti nel 2012, come sottolineato con velata ironia i giudici costituzionali) ed è assimilabile ai tagli mirati decisi nel tempo in molti altri settori.

Il "tetto" pone anche «rimedio alle differenziazioni, talvolta prive di una chiara ragione d'essere, fra i trattamenti retributivi delle figure di vertice dell'amministrazione». Il limite dei 240mila euro lordi annui, pari al compenso previsto per legge per il primo presidente della Cassazione, conclude la Corte, «non è inadeguato, in quanto si raccorda alle funzioni di una carica di rilievo e prestigio indiscusso». Quindi «non svincola l'apporto professionale delle figure più qualificate, ma garantisce che il nesso tra retribuzione e quantità e qualità del lavoro svolto sia salvaguardato anche con riguardo alle prestazioni più elevate».

### In sintesi

**01 | IL LIMITE**  
Con la legge di Stabilità 2014 è stato vietato alle amministrazioni e agli enti pubblici di pagare, a persone che già ricevono pensioni da gestioni previdenziali pubbliche, trattamenti economici che, sommati all'assegno previdenziale, superino l'importo di 240mila euro all'anno. Inoltre l'articolo 23 ter del decreto legge 201/2011 ha stabilito che gli emolumenti e le retribuzioni a carico delle finanze pubbliche e pagate a un singolo non possono superare 240mila euro, cioè quanto riconosciuto al primo presidente della Corte di cassazione

**02 | I RICORSI**  
Contro queste previsioni hanno presentato ricorso consiglieri della Corte dei conti e consiglieri del Consiglio di Stato di nomina governativa, nonché un magistrato che ha guidato l'amministrazione penitenziaria. Il Tar Lazio ha sollevato questione di incostituzionalità. In particolare il tetto sarebbe in contrasto con il diritto a una retribuzione proporzionata al lavoro svolto, comprometterebbe la tutela previdenziale degli interessati, sarebbe in contrasto con il buon andamento della pubblica amministrazione e violerebbe il diritto al lavoro

### PREVIDENZA

## Contributo alla Covip entro il 31 maggio

Scade il 31 maggio il termine per versare il contributo a beneficio della Covip da parte delle forme pensionistiche complementari. Le modalità di calcolo di quanto dovuto e per il versamento sono indicate nella delibera della Commissione di vigilanza sui fondi pensione del 22 marzo, che è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 25 maggio. Il contributo è pari allo 0,5 per mille dell'ammontare

complessivo dei contributi incassati dalle forme pensionistiche complementari nel 2016, esclusi i flussi in entrata determinati dalle migrazioni di posizioni previdenziali e relativi a prestazioni accessorie, come i premi di assicurazione per invalidità e premiorienza.

Dopo aver effettuato il pagamento, entro il 21 giugno le forme previdenziali devono trasmettere alla Covip le relative informazioni utilizzando la sezione dedicata del sito internet della Commissione. In caso di mancato pagamento scatta la riscossione coattiva, con interessi e spese di esecuzione.

Adempimenti. Le indicazioni dell'Ispektorato

## Controlli a distanza, l'accordo prevale sull'autorizzazione

Luigi Caiazza  
Roberto Caiazza

L'accordo con le rappresentanze aziendali costituisce il percorso preferenziale previsto dall'articolo 4 della legge 300/1970 (statuto dei lavoratori), per l'installazione degli strumenti di controlli a distanza nei luoghi di lavoro. È questo il principio espresso dall'Ispektorato nazionale del lavoro (Inl) con la lettera 4619 del 24 maggio.

Dale linea generale discende che la procedura autorizzativa pubblica da parte degli ispektorati territoriali è pertanto solo eventuale e successiva al mancato accordo con i sindacati. Ne deriva anche che, laddove sia stato rilasciato il provvedimento autorizzatorio da parte dell'ispektorato competente, la stessa autorizzazione potrà comunque essere sempre sostituita da un eventuale successivo accordo sindacale.

In merito ai soggetti ai quali è devoluto l'accordo, la nota ministeriale, riportandosi alle parti coinvolte nella contrattazione di prossimità prevista dall'articolo 8 del decreto legge 138/2011, li individua nelle rappresentanze sindacali operanti in azienda, oltre che nelle associazioni di lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o territoriale per la sottoscrizione dei contratti a livello aziendale o territoriale.

Peraltro, viene ricordato che lo stesso articolo 8, al comma 2, prevede che le intese possono riguardare, tra l'altro, la regolamentazione degli impianti audiovisivi e l'introduzione di nuove tecnologie attraverso la sottoscrizione di contratti a livello aziendale o territoriale da

parte delle associazioni dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o territoriale, intese che dovranno comunque prevedere le finalità indicate dal comma 1 dell'articolo 8 e dovranno garantire il rispetto della Costituzione, nonché i vincoli derivanti dalle norme comunitarie e dalle convenzioni internazionali sul lavoro.

In assenza di tali presupposti, trovano pertanto applicazione le disposizioni specifiche dettate dall'articolo 4 della legge 300/1970.

In merito ai requisiti dell'accordo, l'Inl, riportandosi a quanto già espresso sul punto dal ministero del Lavoro con la nota 2975 del 5 dicembre 2015, ritiene legittimo il comportamento del datore di lavoro che predisponga l'installazione dell'impianto di controllo previo accordo con la sola maggioranza della Rsa, non ritenendo operativamente conveniente riferirsi a tutte le rappresentanze.

La stessa nota ministeriale non ritiene invece sufficiente, in ragione della tassatività dei soggetti indicati dall'articolo 4, comma 2, dello Statuto, a legittimare l'installazione dei dispositivi di videosorveglianza a seguito di una intesa raggiunta dal datore di lavoro con organi di coordinamento delle Rsa di varie unità produttive della stessa azienda, con la conseguenza che tale fattispecie potrà identificarsi come comportamento antisindacale, ai sensi dell'articolo 28 dello statuto dei lavoratori, per configurarsi il quale si prescinde dall'esistenza di alcuno specifico elemento intenzionale.

Inps. Verifica di regolarità per il singolo cantiere

## Durc circoscritto per la ricostruzione post terremoto

Barbara Massara

Tutti i lavori di riparazione, ripristino e ricostruzione degli edifici privati danneggiati dai terremoti che hanno colpito Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria potranno essere effettuati e finanziati solo in presenza di Durc regolare.

È questa l'indicazione principale fornita dall'Inps con il messaggio 2174/2017, in cui chiarisce che sia le imprese affidatarie dei lavori di ricostruzione che i professionisti abilitati dovranno essere sempre in possesso della regolarità contributiva.

Questo messaggio ha la sua fonte nel Dl 189/2016, recentemente modificato dal Dl 8/2017, che, nel disciplinare gli interventi di immediata esecuzione per favorire il rientro nelle unità immobiliari, obbliga gli interessati ad affidare i lavori solo a imprese e professionisti che abbiano la "generale" regolarità contributiva ai sensi dell'articolo 8 del decreto del ministero del lavoro del 30 gennaio 2015.

Allo stesso modo, in base all'articolo 34 del Dl 189/2016, potranno essere conferiti incarichi di progettazione o direzione dei lavori solo a quei professionisti abilitati iscritti nell'apposito elenco speciale e conseguentemente titolari della regolarità contributiva.

L'articolo 35, sempre del Dl 189, subordina l'erogazione del contributo pubblico per gli interventi di riparazione ripristino e ricostruzione, all'integrale osservanza dei trattamenti econo-

mici e normativi previsti dal Ccnl, al possesso di un Durc generale ex Dm 30 gennaio 2015, ma anche a una verifica puntuale della regolarità contributiva con riferimento ai lavori di ricostruzione eseguiti e al periodo di esecuzione degli stessi.

In pratica, per consentire l'erogazione dei finanziamenti agevolati, gli uffici speciali della ricostruzione dovranno richiedere il Durc per singolo cantiere.

Al fine di poter effettuare questa verifica circoscritta (che richiederà l'implemen-

### LA PROCEDURA

Le imprese dovranno aprire una posizione contributiva ad hoc, con data di inizio coincidente con quella del cantiere

tazione della procedura Durc). L'Inps obbliga le aziende affidatarie a richiedere l'attribuzione di un'apposita posizione contributiva con data di inizio coincidente con quella del cantiere, che sarà contrassegnata dal codice di autorizzazione 7U.

In caso di presenza di più cantieri nell'area del sisma, fermo restando l'unicità della posizione contributiva, le imprese affidatarie dovranno procedere con l'apertura delle relative unità produttive/operative, secondo le istruzioni fornite con il messaggio 1444/2017, e riportare questi elementi all'interno del flusso uniemens.

## ALESSANDRIA e provincia - Aziende protagoniste in competitività e innovazione

### EPTA Spa, le soluzioni più avanzate per la refrigerazione commerciale

Epta - gruppo multinazionale specializzato nella refrigerazione commerciale - è nota sul territorio di Alessandria con il brand Iarp, attivo nella progettazione e produzione di banchi a gruppo incorporato per il mercato Food&Beverage e Retail. Epta, che nel 2016 ha raggiunto oltre 800 milioni di euro di fatturato, opera in tutto il mondo con 11 stabilimenti, tra cui quello di Casale Monferrato, che vanta una superficie coperta di circa 80.000 m<sup>2</sup> e 500 dipendenti. Tra le più recenti innovazioni del marchio Iarp, specialista nella produzione di banchi frigoriferi a gruppo incorporato, la nuova gamma Cool Emotions che si distingue



per un design dalle forme eleganti e high-tech e la speciale illuminazione a LED blu sui profili esterni. I nuovi modelli Joy, Glee e Delight sono perfetti per dare massima visibilità a gelati, bibite e snack esposti all'interno di bar, aree di servizio e punti vendita per una refrigerazione naturale e risparmio energetico. [www.iarp-plugin.com](http://www.iarp-plugin.com)

### In Confindustria Alessandria il "Jewellery Export Lab"

Al settore strategico della gioielleria di alta gamma del distretto orafa di Valenza Confindustria Alessandria dedica un progetto speciale di formazione.

Farà tappa in Confindustria Alessandria, dal 12 al 27 giugno, il "Jewellery Export Lab", l'innovativo programma nazionale studiato per affiancare gli imprenditori orafi, argentieri e gioiellieri italiani e i loro collaboratori nelle attività rivolte all'internazionalizzazione.

Il "laboratorio", progettato e realizzato in stretta collaborazione tra Confindustria Federorafi, Agenzia Ice e Confindustria Alessandria, è un percorso strutturato



Confindustria Alessandria. Luigi Buzzi, Presidente

in incontri specifici e consulenza personalizzata con particolare attenzione alle nuove opportunità commerciali offerte dall'economia digitale e dai nuovi mercati. "Il distretto di Valenza - commenta Luigi Buzzi, Presidente di Confindustria Alessandria - è storicamente attivo con successo all'estero e i nostri gioielli sono apprezzati in ogni parte del mondo. Questo ciclo di formazio-

ne promosso dal Gruppo Aziende Orafe Valenzane di Confindustria Alessandria non potrà che aumentare il potenziale competitivo delle nostre imprese su scala internazionale".

### RIVALTA SPEDIZIONI, il partner nei flussi internazionali di merci



Rivalta Spedizioni può contare su uffici in tutta Italia e un giovane team specializzato. Gestisce la logistica delle commodities a 360° gradi: dogana, trasporti, magazzino, import-export e soluzioni logistiche. R5 si distingue nel set-

tore dell'industria alimentare di cui ne sono un esempio il magazzino più grande d'Europa per lo stoccaggio di nocciole e temperatura ed atmosfera controllata e l'innovativo sistema che dal semplice stoccaggio dello zucchero passa all'insilamento in cisterne grazie a moderni macchinari all'avanguardia. Molte le prospettive di crescita futura; dai nuovi magazzini fino all'apertura di due nuovi uffici internazionali in Turchia ed Emirati Arabi. [www.rivaltasped.com](http://www.rivaltasped.com)

### VILLA SPARINA: una storia di tradizione del vino e dell'accoglienza

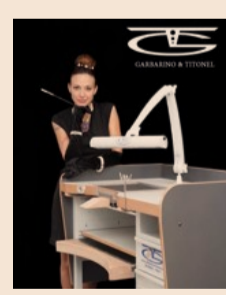
Se la filosofia aziendale della famiglia Moccagatta è caratterizzata dall'idea del vino come principio creativo, dal 2004 a Monterotondo si respira anche grande ospitalità grazie all'affascinante Villa Sparina Resort. Storica villa del '700 diviene struttura ricettiva e progetto enoturistico alberghiero per promuovere la tradizione e il territorio. Circondato dalle piacevoli colline di Gavi, Villa Sparina Resort comprende l'Azienda Agricola Villa Sparina, l'Ostello albergo 4 stelle superiore e La Gallina, raffinato ristorante con piatti dedi-



cati alla cucina del territorio. Bellezza, quiete, ospitalità e cura del dettaglio sono le parole d'ordine a Villa Sparina Resort. [www.villasparinaresort.it](http://www.villasparinaresort.it)

### GARBARINO & TITONEL consolida la sua leadership a livello globale

Garbarino & Titonel dal 1990 è leader nella produzione di macchinari e attrezzature per l'industria orafa nazionale e internazionale. La giovane ed energica mentalità dei due soci garantisce un costante rinnovamento per seguire l'evoluzione del mercato. Gian Mario Titonel studia e progetta ogni prodotto con attenzione all'innovazione, alla semplicità di utilizzo e manutenzione ed alla durata nel tempo, seguendo la linea built to resist e senza trascurare il design Made in Italy. Mario Garbarino segue il marketing e grazie al suo prezioso impegno il marchio G&T si è consolidato a Valenza e in tutto il Mondo come sinonimo di qualità. La loro sinergia ha permesso all'azienda di diventare partner di riferimento non solo per i migliori marchi dell'industria orafa mondiale, ma anche per prestigiose scuole come l'Agenzia Ghirardi di Torino. A Giugno Garbarino sarà a Shanghai per valutare una futura installazione e a Barcellona per l'inaugurazione di uno dei più prestigiosi istituti della Spagna, totalmente equipaggiato con i prodotti G&T. Lo scorso anno ha visto inoltre l'allestimento di famosi brand: La Quinta Stagione, Crova, Lab, Costanzo & Rizzetto, Marco Pasero, Ferrari Firenze, Buccellati, Fitaishi Holding Group di Jeddah e la nuova installazione Bonfante Jewellery. - [www.garbarinotitonel.com](http://www.garbarinotitonel.com)



### MGA: assistenza, noleggio e vendita di mezzi per movimentazione e logistica



MGA concessionaria unica Linde, si considera "Partner del Cliente" nella consulenza e assistenza a 360° che spaziano da una semplice valutazione o stima, allo studio del layout ottimale per magazzini per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci, offrendo le più svariate attrezzature per la movimentazione. Presente sul mercato da più di 30 anni, MGA dispone di furgoni at-

trezzati come vere officine viaggianti e furgoni residenti che forniscono assistenza a costi ridotti con personale altamente qualificato. I suoi tecnici hanno in dotazione tablet e tecnologie di ultima generazione che consentono lo scambio dati tra la sede principale e il cliente, ottimizzando il tempo con un minore utilizzo di documenti cartacei. [www.mgacarellievatori.com](http://www.mgacarellievatori.com)

### IDROGEOLAB è il laboratorio analisi per la sicurezza ambientale delle aziende

Presente dal 1982 su tutto il territorio nazionale, Idrogeolab Srl è una realtà Alessandrina ormai consolidata nell'ambito analitico-consulenziale e si occupa a 360° delle problematiche ambientali e di sicurezza negli ambienti di lavoro. La costante formazione del personale unita all'aggiornamento tecnologico dei sistemi e delle apparecchiature le consentono di rispondere alle più particolari richieste del

mercato. L'affidabilità del dato e le tempistiche di risposta alle richieste del cliente sono da sempre punti di forza del business aziendale. L'obiettivo della Idrogeolab Srl è quello di fornire un costante supporto alle aziende clienti per prevenire, capire e risolvere ogni criticità in campo ambientale, della sicurezza-igiene negli ambienti lavorativi e delle certificazioni. [www.idrogeolab.it](http://www.idrogeolab.it)



### DPV FLEX: la rivoluzione del field marketing parte dall'alessandrino

DPV FLEX è un'azienda di Pozzolo Formigaro che offre alle imprese che vendono alla grande distribuzione un servizio integrato di logistica, gestione dei flussi informativi, consegna diretta in 8.000 punti vendita, gestione dello scaffale e dell'espositore e riordino merce. Nata a giugno 2016 grazie a un investimento fortemente voluto dall'ing. Angelo Pirrello, DPV FLEX ha consentito l'ingresso di circa 150 lavoratori - provenienti da un'azienda del territorio in crisi - in



DPV Flex. Angelo Pirrello, Presidente

DPV GROUP, il leader italiano nelle soluzioni integrate per il marketing operativo sul punto vendita, con 3 sedi, 3.000 persone e un fatturato di 55 milioni di euro. [www.dpvflex.it](http://www.dpvflex.it)

### GRISSITALIA Srl: il perfetto equilibrio tra industria ed alta artigianalità

Dal 1972 Grissitalia occupa una posizione di leadership sul mercato italiano ed estero nella produzione di pane fresco e suoi sostituti. Azienda a carattere familiare, negli ultimi decenni ha vissuto una crescita costante e grazie all'impegno della famiglia Dagna, unica proprietaria del Gruppo, rappresenta una realtà multi-stabili-

mento unica nel suo genere. Obiettivo primario è il perseguimento di alti standard qualitativi e tecnici, mantenendo l'artigianalità dei prodotti e il Made in Italy punto cardine della strategia aziendale. Grissitalia non smette di crescere grazie ad innovative automazioni industriali e una nuova linea BIO. [www.grissitalia.it](http://www.grissitalia.it)



### BOBST sceglie di investire nella continuità dei risultati di BOBST ITALIA

Bobst Italia dal 2004 ad oggi e nonostante il perdurare della crisi economica che ha contrassegnato l'ultimo decennio, dimostra una straordinaria continuità in termini di fatturato e di innovazione tecnologica grazie agli investimenti in R&S e alle competenze dei 300 collaboratori, motore dello sviluppo aziendale. Per questo il Gruppo Bobst ha continuato a investire nel futuro dell'azienda costruendo macchine per la stampa e la trasformazione di imballaggi. Ne sono un esempio gli stanziamenti dedicati negli ultimi anni allo sviluppo delle macchine di spalmatura che hanno permesso di realizzare una notevole crescita in segmenti chiave di questo settore che richiede impianti personalizzati ad alto contenuto tecnologico. Ulteriore testimonianza della fiducia della casa madre nelle po-



tenzialità di crescita di Bobst Italia è il piano di ampliamento dello stabilimento. Avviato nel 2016 il progetto che sarà completato nel 2019 prevede: costruzione di un nuovo capannone dedicato alla logistica per la spedizione degli impianti, realizzazione di un nuovo e più ampio Competence Center di 1600 m<sup>2</sup> per le macchine in dimostrazione e la ristrutturazione delle aree dedicate alle attività di service e ricezione clienti. [www.bobst.com](http://www.bobst.com)

